

Comunicazioni a cura della Presidenza Diocesana di Azione Cattolica Italiana  
[www.azionecattolicagaeta.it](http://www.azionecattolicagaeta.it)

Testimoni del grande Sì di Dio all'uomo

## Impegnati nella città e nella storia per un mondo più umano

Assemblea Diocesana - Domenica 1 febbraio 2009

Carissimi presidenti, assistenti e responsabili, iniziamo un nuovo anno solare chiedendo al Signore il dono più importante per il rispetto della vita e della dignità umana, quello della pace: Il Papa, Benedetto XVI, nel suo messaggio per la giornata mondiale della pace, dedicato al tema "combattere la povertà, costruire la pace", ha evidenziato che per povertà non si deve intendere solo quella materiale, di per sé ingiustificatamente troppo diffusa nel mondo, ma anche le povertà immateriali che non sono direttamente collegate alle carenze materiali. *"Nelle società ricche e progredite esistono fenomeni di emarginazione, di povertà relazionale, morale e spirituale...Penso, da una parte, a quello che viene chiamato sottosviluppo morale e, dall'altra, alle conseguenze negative del supersviluppo. Nelle società cosiddette povere, la crescita economica è spesso frenata da impedimenti culturali, che non consentono un adeguato utilizzo delle risorse... ogni forma di povertà ha alla propria radice il mancato rispetto della trascendente dignità della persona umana."*

La crisi economica e sociale che ha segnato la fine del 2008 e rischia di penalizzare il nuovo anno, anche dal punto di vista morale ed esistenziale a danno dei più deboli, ci impegna a riflettere sul senso della nostra coscienza cristiana che deve orientare il nostro agire singolo, di cittadini e di soci di AC, per spenderci ora, in questo tempo storico preciso, nelle nostre città e paesi per un mondo più umano. Occorre richiamare e riattualizzare i valori irrinunciabili radicati nella nostra fede e presenti sia nella nostra Costituzione sia

nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Dobbiamo essere sempre più consapevoli del ruolo importante che come cittadini cristiani siamo chiamati a svolgere in questo mondo, coscienti che sempre è in atto nella storia la presenza di Dio, che i segni della speranza sono vivi e ben pre-



senti, chiedono soltanto di essere riconosciuti e valorizzati. Diviene allora pressante l'invito dei vescovi dopo il 4° convegno

ecclesiale di Verona: *"La speranza cristiana comporta il dovere di abbattere muri, sciogliere catene, aprire strade nuove ... per quanto in particolare l'Italia occorre una promozione del bene comune, affrontare con sapienza e coraggio la questione demografica, i problemi e le risorse dell'immigrazione, le sfide della questione giovanile...la centralità della persona nelle scelte economiche, il senso di responsabilità nei confronti del lavoro, della famiglia, contrastare il dilagare dell'illegalità, farsi carico delle future generazioni con una doverosa cura del creato, superare i divari interni al Paese..."* (Rigenerati per una speranza viva n. 19). È con queste intenzioni che ci prepariamo a vivere la nostra assemblea annuale comprendendo che *"la larghezza del visibile dipende dall'altezza dell'invisibile e ci impegniamo a scrivere parole di Vangelo nella carne della nostra vita con inchiostro indelebile e a scrivere parole di cultura cristiana nella città di tutti con gomma e matita"* (L. Alici, XIII Assemblea Nazionale di AC).

Ugo Tomassi

### Assemblea Diocesana

Domenica 1 febbraio 2009  
ore 15,30

Tenda dell'Incontro  
Istituto Mater Divinae Gratiae  
Gianola



# eve Responsabili!

Con noi... un libro per ogni occasione...  
Collegandoci al tema della prossima assemblea diocesana!!!



## **Bene comune e valori non negoziabili**

Cosa sono i valori non negoziabili? Cos'è il bene comune? Non certo la somma di beni individuali. Sono i valori non negoziabili, infatti, che definiscono il bene comune come un bene integrale, che riguarda tutto l'uomo e tutti gli uomini, senza possibilità di compromesso o scambio.

## **Bene comune, bene possibile**

Si è inteso declinare il tema del "Bene comune" in direzione teologico-pastorale, ricollegandolo all'impegno per il "discernimento comunitario" ribadito in occasione del Convegno Ecclesiale di Verona. Si tratta di un primo tentativo di connettere in uno sguardo d'insieme la dimensione civile e la dimensione ecclesiale, soffermandosi sulla necessità di un'attenta lettura sapienziale comunitaria della realtà.

**Prezzo libro singolo: 8 euro**

**Prezzo coppia libri: 13 euro**



## **Democrazia e valori**

Attraverso quattro concetti-chiave, *potere, comunità politica, bene comune e pluralismo* si recupera la prospettiva umanistica, cara al pensiero personalista del Novecento, di fondare la centralità della persona umana nell'ambito specifico della politica e, per questa via, la profonda connessione tra democrazia e valori.



## **Cittadini degni del Vangelo**

L'autore ci affida all'invito di Paolo ad assumere con gioia la vita di Cristo nella concreta ferialità dei comportamenti personali e sociali. Vivere la santità significa costruire la propria maturità umana come Dio la sogna, guardando il suo Figlio".

Un confronto continuo fra il richiamo ad un'integrale fedeltà evangelica e l'invito ad un dialogo cordiale con la città degli uomini.

## **Ripartire dalla città**

Il testo delinea possibili modelli e progetti per rianimare una concezione attiva della democrazia pluralista, in sintonia con le esigenze della realtà contemporanea del nostro Paese e con una concezione più moderna, aperta e solidale, della cittadinanza e dei diritti-doveri ad essa collegati.



Per qualsiasi informazione o ordini:

**Pietro De Vico**

pdevico@libero.it 339.5973498

Il banco Ave è disponibile su richiesta per feste parrocchiali o particolari momenti associativi.

**Prenotatelo!!!**

# Per la Chiesa e per le Città. Insieme!

Per la Chiesa, che per noi è casa e che vogliamo sia casa per tante, tantissime persone. Per le Città, cui siamo chiamati a dare un contributo nuovo, vivo, vero, sentito. Per l'Azione Cattolica il servizio alla Chiesa e il servizio per il bene comune non sono due isolotti divisi dal mare.

Piuttosto, sono insieme, in un unico disegno: perché unica è la testimonianza che siamo chiamati a dare, da cristiani, con la nostra stessa vita. Al termine di un anno in cui abbiamo celebrato i nostri primi 140 anni di vita, in cui abbiamo rinnovato le responsabilità con un ricco ed appassionato percorso democratico, ci ritroviamo per un nuovo inizio, per ridire più forte, insieme, il nostro "sì". La cura dell'adesione, l'abbiamo detto tante volte, è un contenuto formativo che non va mai trascurato, né tantomeno dato per scontato. Non una mera formalità, né semplice orgoglio. Con l'adesione diciamo con estrema chiarezza: "Ho fiducia nel lavoro che l'Ac svolge per questi tempi e per questi luoghi, e contribuisco direttamente a rafforzarne l'opera". Anche il documento finale dell'Assemblea nazionale, e gli orientamenti programmatici 2008-2011, considerano la "tessera" espressione viva di quella fitta trama di relazioni che caratterizza la vita associativa.

Ma forse questo non basta per rispondere alla domanda "perché aderire?". Bisogna scendere nel concreto. Guardare, ad esempio, all'impegno profondo di tanti uomini e donne, adulti, giovani e ragazzi che colorano le comunità parrocchiali, si impegnano seriamente per una formazione solida, in grado di suscitare l'incontro con il Signore e di preparare alla vita, guardano con passione, a volte con apprensione, ma sempre attivamente, al cammino delle loro città. È questa concretezza che ci spinge a rinnovare l'adesione. La concretezza dell'esserci, da laici, per la Chiesa e per le Città. Questo impegno quotidiano, costan-

te, per camminare sulle proprie gambe, ha bisogno dell'aiuto di tutti!



## L'augurio di Benedetto XVI per la Festa dell'Adesione

*"Rivolgo un saluto a tutti i soci dell'Azione Cattolica Italiana, che in questa ricorrenza rinnovano l'adesione all'associazione. Sostenuti dalla materna protezione di Maria Santissima, possano esprimere al meglio il loro servizio ecclesiale e specialmente l'impegno educativo, per il quale l'Azione Cattolica può contare su una lunga e consolidata tradizione"*

(Angelus del 8 dicembre 2008)

## L'Ac casa di tutti

*Ci piace pensare ad un'Ac che sappia parlare al cuore di ciascuno, che sappia accogliere tutti. Ci piace non limitare la nostra esperienza ai soli soci, ma coinvolgere le persone che sono affianco a noi ogni giorno, in famiglia, a scuola, a lavoro, nel tempo libero, che magari già gravitano attorno ai gruppi in parrocchia e che si dimostrano particolarmente sensibili ad una proposta seria di formazione e impegno. Ci piace pensare ad un'associazione che sappia attivarsi, essere creativa, per raggiungere tanti che non sono indifferenti al messaggio di Cristo, ma che al contrario aspettano solo una chiamata personale e diretta. In tanti, poi, rispondono sempre con entusiasmo quando la nostra proposta si apre all'esterno, in particolare al mondo civile, quando cioè ci poniamo con decisione nelle città per la costruzione del bene comune.*

*Non dobbiamo avere paura, però, di fare anche a loro la proposta di aderire all'associazione: se crediamo nella bellezza*

*dell'appartenere all'Azione Cattolica non possiamo non volere che essa sia sempre più numerosa, nel rispetto della sua natura popolare, che essa possa arricchirsi della partecipazione di chi cammina con noi.*

*Per questo abbiamo a cuore il desiderio di raccontare l'Ac anche a chi non la conosce, narrandone la storia, presentandone i tanti testimoni di santità, facendone vedere l'impegno nella Chiesa e nel mondo. Ci teniamo anche a rendere sempre più autentica l'esperienza di quanti conoscono e apprezzano l'Ac, ma ne sono sempre stati ai margini: occorre interrogarsi sul perché di questa scelta, e chiedersi se forse non sia legata alla mancanza di una nostra esplicita proposta.*

*Gli strumenti per promuovere l'adesione tra i "simpatizzanti" sono tanti, dalla stampa associativa alle iniziative formative, dal sito ai materiali di comunicazione... insieme si può!*

## Adesione tutto l'anno

L'adesione all'Azione Cattolica Italiana è aperta tutto l'anno.

Con il nostro "sì" entriamo a far parte di una ricca storia di santità, che oggi rinnova il proposito di portare tanti uomini e donne, giovani e bambini, all'incontro con il Signore. Con l'adesione "da settembre a settembre" vogliamo permettere a ognuno di maturare gradualmente la propria scelta, che non è limitata ad un periodo dell'anno. Proponendo il tesseramento lungo il cammino associativo, vogliamo rendere più accogliente l'Ac, coinvolgendo quanti hanno condiviso il percorso con noi.

## L'adesione all'Azione Cattolica Italiana può essere proposta in qualsiasi momento...

Molte persone attorno a noi forse non attendono altro che essere coinvolte nella vita associativa, per gustare, o tornare a gustare, la bellezza di un'esperienza comunitaria che ha formato e continua a formare "cittadini degni del Vangelo".

## ...e soprattutto in un momento speciale di incontro: le attività estive!

I campi scuola e tutte le attività estive sono un'occasione unica per sperimentare il nostro stile, per far conoscere l'Ac e dunque per lanciare l'adesione come strumento concreto di partecipazione ed espressione di responsabilità.

## Ci siamo tutti?

Prima di disdire definitivamente l'adesione dei soci che non l'hanno rinnovata, è bene chiedersi se sia stato fatto tutto il possibile per evitarlo, se non ci sia invece chi si aspetta di essere rimotivato, di sentirsi nuovamente invitato...

# Assemblea Diocesana di Azione Cattolica

Tenda dell'Incontro - Istituto Mater Divinae Gratiae - Gianola  
Domenica 1 febbraio 2009

## Impegnati nella città e nella storia per un mondo più umano

*"Testimoni del grande Sì di Dio all'uomo"*

### Programma

- ore 15.30 arrivi ed iscrizioni
- ore 16.00 preghiera d'accoglienza;
- ore 16.30 relazione di **Concetta Amore (Titty)** *Presidente Diocesano dell'A.C. di Napoli*;
- ore 17.30 dibattito ed interventi;
- ore 18.15 conclusioni;
- ore 18.30 - 19.15 visita stand dell'Associazionismo locale;
- ore 19.30 rappresentazione teatrale **"E se l'AC fosse nata a Napoli?"**  
a cura de **"I Chillilà"**  
giovani di Ac della diocesi di Napoli
- ore 21.00 saluti

**Sono invitati a partecipare l'intero consiglio parrocchiale di AC, tutti gli animatori ed educatori, tutti gli iscritti al percorso formativo alla "Scuola di Abramo" e alla "Scuola di San Giovanni".**

Quota d'iscrizione a persona è di Euro 2



## NAPOLI, L'AC E I CHILLILLA'

Il "Chillilà", il gruppo musicale dell'AC di Napoli, nato un po' per caso da una passione condivisa per l'arte e per la musica, ma soprattutto dall'amore per l'AC, per la Chiesa e per la nostra terra, culla di grandi artisti che hanno cantato e comunicato le meraviglie di questa città. Tutto nasce nel 2008, anno storico che festeggia il 140° della nostra storia associativa. E nel fare memoria delle nostre radici, i giovani dell'AC di Napoli si chiedono: "E se l'AC fosse nata a Napoli?" Ed ecco uno spettacolo in cui arte, cultura, fede e passione si incontrano in uno scenario di colori, luoghi e volti della bella Napoli.



## E se l'AC fosse nata a Napoli?





## Apri il Cuore Preghiere

*Sette giorni per accompagnare l'alba e  
raccogliersi al tramonto.*

*Sette piccole fedeltà.*

*Soste di preghiera semplice e breve,  
per vivere tra le radici dei tuoi giorni e  
le ali del tuo domani.*

**Ideazione e realizzazione**  
Assistenti di Azione Cattolica  
Diocesi di Gaeta

**Testi e preghiere**  
Luigi Verdi, Francesco Fiorillo e  
Alfredo Micalusi

### Info

Francesco 3332107686  
baobab8@tiscali.it  
Vincenzo 3282141096  
lorussovin@tiscali.it

**Presentazione del libretto  
all'Assemblea Diocesana**

## Documenti utili ai Consigli Parrocchiali per prepararsi all'Assemblea Diocesana:

- Documento programmatico 2008-2011 dell'A.C. di Gaeta (III tema pag. 8-9);
- Documento programmatico dell'A.C. nazionale (punto 10.3);
- Nota Pastorale dell'Episcopato Italiano "Testimoni del grande sì di Dio all'uomo" (punto 18 e 1);
- Messaggio del Papa per la Pace 2009

# SETTIMANA SOCIALE

dal 22 al 28 febbraio 2009

*I nostri talenti al servizio del mondo... Mc 8, 1-9 9-15*

In questa Settimana vogliamo interrogarci sullo specifico contributo che l'associazionismo può dare alla realizzazione del bene comune nelle nostre città, in particolare sugli specifici talenti che l'associazione può mettere a disposizione della collettività, a partire dall'intergenerazionalità e dalla costante tensione educativa.

### *Il calendario degli eventi*

- A.C. Parrocchiali della Forania di Formia - Tavola rotonda sul tema: **"Integrazione e cittadinanza"**, sabato 28 febbraio dalle ore 17:30 alle ore 20:30.

- A.C. Parrocchiali di Lenola e Campodimele - 27 febbraio c/o la biblioteca comunale di Lenola: Incontro-dibattito **"Emergenza educativa"**

- A.C. Parrocchiali di Fondi c/o San Paolo - 22 febbraio **"Come la parrocchia educa"** con due forum, uno di preparazione e uno di discussione.

- A.C. Parrocchiali di Monte San Biagio - 28 febbraio - Incontri-dibattito **"Droga: giovani e famiglie"** e **"Bene comune"**.

- A.C. Parrocchiali di Itri - 27 febbraio c/o Aula polivalente - incontro con Don Pasquale Incoronato sul tema: **"Emergenza educativa"**.

- A.C. Parrocchiali della forania di Gaeta incontro-dibattito sul tema della **"Legalità ed educazione"** sabato 28 febbraio.

- A.C. Parrocchiali della forania di Minturno: sabato 28 febbraio - Tavola rotonda sul tema **"Legalità ed influenza mafiosa sul nostro territorio"**; interverranno l'Associazione Caponnetto e l'Associazione Libera. La tavola rotonda sarà preceduta da un incontro per i giovani che si terrà presso la parrocchia dell'Immacolata, per l'ACR presso la parrocchia di S. Albina di Scauri e per gli adulti presso la parrocchia S. Margherita di Coreno Ausonio.

*Tutti gli incontri saranno a carattere cittadino.*

**Visita il sito diocesano...  
...invia le notizie della tua  
associazione parrocchiale!**



# L'Arcivescovo affida una "casa" all'AC diocesana

*La sede della Presidenza Diocesana a Gaeta*



Lo scorso 8 Dicembre, in occasione della Solennità di Maria Immacolata Concezione, giornata storicamente molto importante per la nostra associazione, l'Arcivescovo, Sua Eccellenza Fabio Bernardo D'Onorio, ha affidato ufficialmente una sede alla Presidenza Diocesana di AC e alla Presidenza dell'Associazione Culturale "V. Bachelet". Luogo importante per l'intera AC diocesana, una "casa" per tutti, un luogo dove poter programmare le

iniziative che la Presidenza pensa per le comunità parrocchiali della nostra chiesa gaetana.

Un luogo fortemente voluto dal nostro Pastore diocesano che con gioia ed entusiasmo ci ha affidato i locali posti sopra la storica Chiesa di San Giovanni a Mare in Gaeta, ad un passo dal Palazzo Arcivescovile.

L'intera presidenza e i soci delle comunità parrocchiali di Gaeta si sono stretti intorno all'Arcivescovo che ha affidato le chiavi al Presidente Diocesano di AC, Ugo Tomassi.



## Gli ACRini incontrano il loro Pastore diocesano...

*Un pomeriggio in famiglia all'insegna della gioia affettuosa quello che sabato pomeriggio un numerosissimo gruppo di ACRini della Parrocchia Santa Maria Maggiore di Sperlonga ha vissuto insieme all'Arcivescovo.*

*Tanti bambini e ragazzi, accompagnati dai loro educatori e dall'equipe diocesana, espressione dell'Azione Cattolica dei Ragazzi della Chiesa diocesana di Gaeta hanno avuto il piacere di condividere un momento di fraternità insieme al loro*

*Pastore diocesano, Sua Eccellenza Fabio Bernardo D'Onorio.*

*I ragazzi, riuniti intorno al loro "Vescovo" - così ripetutamente lo hanno chiamato -*

*sono unite rispondendo: "Sono dei bambini e dei ragazzi che vivono nelle parrocchie!"*

*È stato un vero pomeriggio di festa tra canti, simpatici scioglilingua proposti dall'Arcivescovo, un pensiero di riflessione e un breve momento di preghiera per prepararsi al Santo Natale.*

*L'Arcivescovo ha consegnato a ciascuno*



### **Auguri alla nuova presidenza della Consulta dell'Apostolato dei Laici**

La nuova presidenza:

Assistente: Don Francesco Fiorillo;  
Segretario: Carlo Tucciello;  
Amministratore: Francesco De Chirico;  
Membri di presidenza: Franca Viola,  
Cinzia Miano e Ugo Tomassi.

*hanno presentato il cammino associativo che durante l'anno vivono nella propria parrocchia nel gruppo settimanale di Azione Cattolica.*

*Alla domanda dell'Arcivescovo: "Chi sono gli ACRini?" Le loro gioiose voci si*

*la propria lettera di auguri di Natale e ha lasciato ad ognuno un piccolo pensiero da portare in famiglia.*

*Davvero una bella occasione per vivere un pomeriggio speciale insieme al nostro Pastore!*

ADULTI di AC-ADULTI di AC-ADULTI di AC-ADULTI di AC ADULTI di AC

Alcune proposte nei prossimi mesi saranno dedicate agli adulti:

- **Esercizi Spirituali: dal 30 Aprile al 3 Maggio.**

Prenotazioni entro e non oltre il 12 Aprile alla Segretaria Diocesana;

- **Modulo Adulti: sabato 18 e domenica 19 Aprile 2009.**

## Il settore giovani ricorda

week-end diocesano  
per giovani, giovani-adulti  
21 e 22 marzo

week-end di spiritualità  
18 e 19 aprile



### La letterina di Natale all'ACR dal nostro Arcivescovo Mons. Fabio Bernardo

*Carissimi acierrini,  
rivedo ancora i vostri volti gioiosi e risento  
ancora le vostre voci che, alla festa del  
Ciao Big a Gaeta, cantavano entusiaste "...  
mi basti Tu!!!" mentre le vostre magliette  
colorate formavano quasi un arcobaleno.  
Eravate bellissimi ed eravate tutti la in  
piazza a dire ai passanti e a ricordare ai  
vostri amici, ai vostri animatori, ai vostri  
sacerdoti e anche a me vostro Vescovo che  
a Voi "basta Gesù" per essere felici.  
Certo chi può più di Lui riempire di gioia i  
nostri cuori? Chi può portare la pace vera*

*nel mondo? Chi può donare la speranza a chi è afflitto, la fede a chi è nel dubbio e l'a-  
more a chi vive nell'odio? Solo Lui! È per questo che Gesù è venuto nel mondo e non ha  
voluto lasciarci soli. E noi stiamo per celebrare la sua nascita con la magnifica festa del  
Natale.*

*Certo che sono tante le luci che si accendono a Natale per le strade, nei supermercati,  
nelle nostre case. Sono tanti i desideri che queste luci alimentano in noi: "Papà, guar-  
da in quella vetrina? È magnifico! Lo compriamo?" E poi subito qualcos'altro attrae la  
nostra attenzione e accantoniamo il desiderio di prima e ne esprimiamo un altro. Beh,...  
stiamo attenti a non esagerare! Se abbiamo gridato convinti e con gioia: "al mio sogno  
non ci penso più, ho scoperto che mi basti Tu, il mio grande desiderio è di restare sem-  
pre accanto a Te ..." chiediamo sì alla mamma e al papà anche un dono, ma questo ci  
ricordi che Dio, il nostro Padre celeste a Natale ci ha fatto il più grande dono: Gesù  
Bambino, il suo amato Figlio.*

*A proposito di doni: se non l'avete ancora tra le vostre cose più care, perché per Natale  
non vi fate regalare un bel Vangelo? È la storia di Gesù e leggendola un po' al giorno e  
cercando di fare quello che Lui dice, lo farete nascere nel vostro cuore, nella vostra  
casa, a scuola, dove giocate e ovunque andrete. Molti vostri amici ci sono riusciti, per-  
ché non provate anche voi?*

*È con questo augurio che dico a Voi e alle Vostre famiglie: buon e Santo Natale.*

*Vostro*

† Fabio Bernardo, Arcivescovo

## Associazione Vittorio Bachelet

### Il nuovo direttivo



Il nuovo direttivo dell'Associazione Culturale Vittorio Bachelet, composto da Ugo Tomassi, Paolina Valeriano, Filiberto Cardinale, Luigi de Luca e Angelo Casaregola ha eletto presidente dell'Associazione la Professoressa Paolina Valeriano, nella foto con Angelo Casaregola, vice presidente, e Ugo Tomassi.

Al nuovo direttivo gli auguri dell'AC diocesana.

### Assemblea dei soci

**Formia, 8 febbraio  
ore 17.30**



## L'ACR accompagna i ragazzi ad un consumo critico

Carissimi educatori,  
la Festa della Pace è ormai alle porte, come vanno i preparativi parrocchiali? Riusciremo a colorare la nostra diocesi di banchetti e i nostri centri commerciali di attività creative?  
Ma certo che si...

*Il Mese della Pace accompagnerà i ragazzi a scoprire che anche quando intraprendiamo una strada che risponde alle nostre esigenze, molto spesso può capitare di perdersi in essa, di lasciarsi attrarre da "false luci" che ci distolgono dal nostro obiettivo principale e ci fanno sbagliare percorso. Questo rende necessaria la presenza di una guida che accompagni il cammino di ciascuno nella presa di coscienza che Dio Padre ha da sempre pensato e inserito tutti i nostri percorsi, all'interno del Suo progetto d'Amore per noi. I ragazzi pertanto, saranno aiutati ad individuare le dinamiche che portano allo scegliere e allo scegliere bene, nella prospettiva di realizzare i propri desideri e portare a compimento i propri progetti.*

*A guidare ulteriormente il Mese della Pace sarà il messaggio del Santo Padre per la 42° Giornata Mondiale della Pace del 1 gennaio 2009 che fin dal titolo Combattere la povertà, costruire la pace pone in evidenza quanto siano legate strettamente la dimensione della povertà, della fame con il bisogno di lavorare per la pace.*

*La Festa della Pace si configura allora come un'esperienza che stimola i ragazzi a vivere relazioni positive quando i propri percorsi incontrano quelli degli altri.*

*Infatti, l'incontro con l'altro non porta unicamente ad accoglierlo ma spesso si innescano dinamiche di tensione. Nello svolgimento della festa i ragazzi verranno educati a cogliere che i propri desideri devono essere relazionati, devono inserirsi nello spazio degli altri, in maniera da realizzare i desideri di tutti nel miglior modo possibile, magari facendo una piccola ma necessaria rinuncia.*

*Proprio per questo l'ACR in collaborazione con Altromercato ha deciso di far entrare i ragazzi nel mondo del commercio equo e solidale: questo sarà possibile sia attraverso l'acquisto di un gadget (Irene, la borsa in juta appositamente realizzata in Bangladesh per l'ACR) che sosterrà alcuni progetti in Bangladesh e Paraguay sia attraverso le visite nelle Botteghe del Mondo dove i ragazzi potranno riflettere sull'importanza di una spesa giusta e acquistare alcuni prodotti selezionati per il Mese della Pace.*

Allora buona festa a tutti e che sia una festa più EQUA...

L'equipe diocesana ACR



### NOTE TECNICHE

Il costo di 3 € è riferito alla sola borsa in juta (Irene).  
I prodotti, eventuale, dovranno essere acquistati singolarmente e potranno essere ordinati direttamente presso la Bottega.

Per le attività con i gruppi si è resa disponibile la Cooperativa Sociale "Viandanza" di Fondi con la referente di Area Annamaria Aprà.

Per la prenotazione delle borse potete contattare  
Pietro De Vico 3395973498  
acr@azionecattolicagaeta.it  
o direttamente la Responsabile dell'Area  
"Commercio Equo e Solidale – Consumo critico"  
della Bottega del Mondo "Equatore" di Fondi,  
Annamaria Aprà (328 8092214)  
Cooperativa Sociale "Viandanza"

### ESTATE 2009

Ricordiamo a tutti i responsabili parrocchiali di comunicare a Pietro De Vico, entro e non oltre il 1 febbraio, la disponibilità rispetto alle attività estive dei vari consigli parrocchiali.

# Campo giovani invernale

## Apri il cuore

...all'insegna della fraternità

Apri il cuore. Questo il titolo del campo Giovani invernale per un'esperienza di cinque giorni (26 - 30 dicembre) all'insegna della fraternità. Un campo in "scioltitudine", come lo ha definito la vice presidente Milena Marrocco il primo giorno nell'ostello "Villa Franceschini" di Contigliano, al centro della Valle Santa di Rieti, dove i circa 40 partecipanti hanno soggiornato.

Coma ogni camposcuola che si rispetti, gli assistenti e l'equipe fanno assaporare ai partecipanti le gioie del cammino.

Infatti, il 27 dicembre da Contigliano si è arrivati a Fonte Colombo "contando" solo sulle proprie gambe. Queste lunghe passeggiate hanno permesso ai campisti di conoscersi ed anche di aiutarsi nei tratti più difficili dove ognuno ha teso la mano a chi, in quel momento, arrancava di più lungo i sentieri.

Arrivati a destinazione, dopo il pranzo e la visita al santuario, c'è stata la prima attività: ascoltare il proprio corpo e le proprie malattie. Spesso si cerca di vivere al di là delle proprie possibilità fisiche perché così bisogna fare, ma il nostro corpo si ribella tramite le malattie che vengono azzittite con i medicinali, così da essere "impasticcati ma felici". Non è stato un tema casuale: proprio a Fonte Colombo, San Francesco subì l'operazione agli occhi pregando "frate foco" di non fargli male. Il poverello di Assisi, come narrano le cronache del tempo, non soffrì, anzi si mise a scherzare con i suoi confratelli.

Domenica 28, giorno di neve. La mattinata è stata trascorsa a Poggio Bustone tra

palle di neve e la visita al santuario dove è stato approfondito il tema della fraternità. Nel pomeriggio c'è stato l'incontro, presso il santuario de La Foresta, con la comunità Mondo X che ha spiegato quali sono le sue attività e come una persona può uscire da situazioni difficili e tornare nella società con uno spirito rinnovato. Nel sagrato ci attendeva la presidenza dell'AC di Rieti che ci ha accolto con cioccolata calda e pandoro. Un'ottima idea!

Il momento forte di spiritualità c'è stato lunedì 29 dicembre. Don Massimo ha pro-



Signore avesse una ricaduta su ognuno dei partecipanti. Nel pomeriggio, seconda battaglia con le palle di neve al Terminillo in



posto due brani del Vangelo: la guarigione del cieco e del lebbroso, dando qualche spunto di riflessione affinché la Parola del

cui sono stati coinvolti anche gli assistenti. La presidenza e gli altri rappresentanti della diocesi di Rieti hanno condiviso con noi la cena, il momento canoro e un telegiornale improvvisato in cui si dava la notizia della morte dei quattro assistenti di AC (in realtà, era solo un modo per augurarli una lunga vita). Ultimo giorno, ed ultima passeggiata, a Greccio, luogo del primo presepe.

Il campo, per essere il primo invernale, è andato bene. Ci sono stati molti momenti per la socializzazione tra i partecipanti (passeggiate, attività, serate) che è un aspetto difficile da incastrare tra le tante attività. I momenti di spiritualità sono stati coinvolgenti grazie anche al libretto "Apri il cuore", ideato e realizzato dai nostri assistenti diocesani e da don Luigi Verdi, fondatore della Fraternità di Romena.

Un esperimento ben riuscito.



# La Speranza: tra tenerezza e forza

*Il 18 e 19 ottobre, presso il seminario di Gaeta, si è svolto il modulo di formazione per adulti.*

Il Settore Adulti di Azione Cattolica della nostra diocesi, da tre anni promuove il modulo, due giorni di formazione e spiritualità, rivolto ai soci e responsabili dell'A.C., e a tutte le persone interessate alle tematiche proposte. Quest'ultimo, dopo quello di luglio a Lenola, è stato il prosieguo della riflessione sulla "Speranza: tra tenerezza e forza" con don Luigi Verdi, fondatore della Fraternità di Romena di Arezzo.

Don Luigi partendo dalla figura di Gesù, forte e tenero allo stesso tempo, e da quella di Maria, in piedi sotto la croce, ci ha portato a fare dei passaggi su alcuni brani della Bibbia per farci comprendere che le virtù della forza e della tenerezza vanno abbracciate e non divise.

Nel brano dei "discepoli di Emmaus", Gesù, senza farsi riconoscere si avvicina a loro, condivide il loro dolore e va via. Saranno loro, i discepoli, ad invitarlo a rimanere e solo "dopo", Gesù, spezza l'Eucaristia. Allo stesso modo, le nostre chiese devono ribaltare questo metodo: non c'è prima l'Eucaristia, bisogna camminare prima con le persone, ascoltarle, sentire il loro dolore, e poi lasciarle libere di dire "Rimani Qui".

Nel brano della Samaritana (Gv 4), Gesù ci chiede di essere persone pronte ad accogliere lo Spirito, non persone piene di sé, egoiste ma persone "vuote", che sanno accogliere lo Spirito, persone sincere. Con Zaccheo siamo chiamati a smettere di lamentarci e avere il coraggio di muoversi con creatività.

Gesù viene unto da una "donna di Betania", spreca dell'olio per amore, occorre che anche noi siamo capaci di addolcire la morte.

In questo nostro tempo - ci ricorda don Luigi - occorre capire il limite. Come aderenti all'Azione Cattolica, come gruppi, come Chiesa non dobbiamo conformarci a questo tempo, ma lasciarci trasformare, le nostre comunità hanno bisogno di rinnovamento e

di usare la saggezza di Paolo, cioè di "non prendere forma".

Questo è il tempo in cui siamo tutti più soli e più muti, si ha paura della solitudine e non si sa più comunicare; è un tempo che esclude la responsabilità, si scaricano le colpe e nessuno dice più ho sbagliato, ho fallito; è un tempo in cui ci sono ritmi veloci e folli e nessuno di noi ce la fa; è un tempo che ha ucciso la consapevolezza, che si tocca e si vive. Bisogna avere molto rispetto delle persone; è il tempo in cui non si



può trascurare il valore della volontà.

Occorre che la forza sia abbinata alla dolcezza. Dobbiamo cercare una corda che ci porti davvero alla forza, corda che si lega alla speranza. Mettere delle energie per anticipare i tempi, non prendere la forma ma trasformare. Essere vigilanti, attenti. Se si vuole che il mondo cambi occorre che noi cambiamo dentro.

È importante, continua il relatore, tornare alla concretezza, perché siamo troppo teorici. Questo mondo è troppo astratto. Parliamo meno di amore e viviamone di più, l'amore deve essere discreto, silenzioso, raramente si trovano persone delicate e rispettose.

Inoltre occorre smettere di dare, l'amore più vero non è il dare. L'amore vero è anche togliere. Oggi la cosa più utile non è dare ma togliere. Proviamo a toglierci la maschera e la paura del giudizio delle persone.

Per capire l'amore bisogna che rileggiamo la Parabola del Buon Samaritano. Il prete era lì per caso, il Samaritano era in viaggio, ebbe compassione; soffrì con lui. Lo prese su di sé, lo portò all'albergo finché non fosse guarito, poi se ne va via. Lo aiuta fino al momento in cui non va con le sue gambe.

Concludendo l'incontro, don Luigi Verdi, ci ha raccontato la sua esperienza personale e la sua vocazione. Resta a noi accogliere i suoi insegnamenti e cercare di trasformare le nostre debolezze in ricchezza, perché porti frutto, con la consapevolezza che possiamo sempre aggrapparci alla corda della Speranza che passa accanto a noi.



Maria Zibini  
Equipe Adulti

# Alla scuola di Abramo

*Un semplice pastore benestante, ma nulla più che un pastore, vagante per le pianure del Medio Oriente. È vecchio come sua moglie Sara, senza figli e senza una propria terra: chi direbbe che da lui discenderà tutto il popolo? La sua chiamata nasce dal desiderio di non accontentarsi delle ricchezze, richiede un futuro alla sua famiglia, alla sua gente. Gli dei lo hanno deluso, è alla ricerca della verità e della felicità. Questo suo profondo desiderio viene accolto dal Dio Altissimo che lo chiama a partire ed ad affrontare un viaggio lungo e difficile affidandosi solo a Lui. Ha inizio così l'avventura di Abramo, l'uomo che scopre la grandezza dei progetti di Dio sull'uomo " conta le stelle se le puoi contare, così sarà la tua discendenza"; oggi infatti milioni di uomini lo chiamano loro padre anche se appartengono a tre diverse religioni.*

Alla scuola di Abramo parteciperanno tutti quei soci o responsabili associativi ed educativi che si vogliono aprire, o da poco hanno iniziato, un'esperienza di servizio associativo; il percorso tende alla valorizzazione della ricerca di una fede più consapevole maturata anche attraverso una disponibilità al servizio educativo ed associativo al prossimo.



## **Gli appuntamenti della scuola di Abramo**

Domenica 1 febbraio 2009 - **Assemblea diocesana di AC** – Formia

22-28 febbraio - **Settimane sociali** - Nella AC parrocchiale

Domenica 1 marzo - **Incontro diocesano di formazione** - Seminario Gaeta

Domenica 15 marzo - **Incontro diocesano di formazione** - Seminario Gaeta

Sabato e domenica 18-19 aprile - **Week-end di spiritualità**

Maggio - **Convegno Bachelet**

**Spiritualità con esercizi e/o altri momenti nell'AC parrocchiale**

Marzo-luglio - **Preparazione e partecipazione ai campi scuola**

Tutto l'anno - **Formazione individuale con il sostegno**

**del tutor parrocchiale**

## **I referenti diocesani dei tutor parrocchiali per la formazione**

- Alla **Scuola di Abramo**:

Francesco Tomassi (adulti);

Marco Sposito (giovani);

Veronica Mandaglio (ACR).

- Alla **Scuola di S. Giovanni B.:**

Rita Alicandro (adulti);

Milena Marrocco (giovani);

Claudio di Perna (ACR).

*"Chiedo anche a voi di pregare per la fine del conflitto nella striscia di Gaza"*

## **Domenica 18 gennaio, le AC di tutto il mondo in preghiera per la pace in Terra Santa**

*L'Azione Cattolica Italiana con tutte le AC del mondo si unisce al Santo Padre Benedetto XVI e ai fedeli delle Chiese cristiane di Gerusalemme in preghiera per la fine del conflitto nella striscia di Gaza.*

### **Dall'Angelus del 4 gennaio:**

I Patriarchi ed i Capi delle Chiese cristiane di Gerusalemme oggi, in tutte le Chiese della Terra Santa, invitano i fedeli a pregare per la fine del conflitto nella striscia di Gaza e implorare giustizia e pace per la loro terra. Mi unisco a loro e chiedo anche a voi di fare altrettanto, ricordando, come essi dicono, "le vittime, i feriti, quanti hanno il cuore spezzato, chi vive nell'angoscia e nel timore, perché Dio li benedica con la consolazione, la pazienza e la pace che vengono da Lui". Le drammatiche notizie che ci giungono da Gaza mostrano quanto il rifiuto del dialogo porti a situazioni che gravano indicibilmente sulle popolazioni ancora una volta vittime dell'odio e della guerra. La guerra e l'odio non sono la soluzione dei problemi. Lo conferma anche la storia più recente.

Preghiamo, dunque, affinché "il Bambino nella mangiatoia... ispiri le autorità e i responsabili di entrambi i fronti, israeliano e palestinese, a un'azione immediata per porre fine all'attuale tragica situazione.

### **Dall'Angelus del 6 gennaio:**

La memoria della nascita del Salvatore accenda sempre più nei loro cuori la gioia di essere amati da Dio. Il ricordo di questi nostri fratelli nella fede mi conduce spiritualmente in Terra Santa e nel Medio Oriente. Continuo a seguire con viva apprensione i violenti scontri armati in atto nella Striscia di Gaza. Mentre ribadisco che l'odio e il rifiuto del dialogo non portano che alla guerra, vorrei oggi incoraggiare le iniziative e gli sforzi di quanti, avendo a cuore la pace, stanno cercando di aiutare israeliani e palestinesi ad accettare

di sedersi attorno ad un tavolo e di parlare. Iddio sostenga l'impegno di questi coraggiosi "costruttori di pace"!

Accogliendo le parole del Santo Padre la Presidenza nazionale dell'Azione Cattolica Italiana invita tutte le associazioni diocesane e parrocchiali a unirsi nella comune preghiera per la Terra Santa, anche in occasione delle molte iniziative che l'AC tradizionalmente dedica nell'intero mese di gennaio al tema della pace.

In particolare il 18 gennaio, inizio della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, in concomitanza con i lavori del Consiglio nazionale, l'Azione Cattolica Italiana a tutti i livelli, con l'AC dei diversi paesi del mondo, si unirà in una invocazione comune per la Pace in Terra Santa. □



# L'RICCHEZZA DELLE DIVERSITA'

AMATE DUNQUE IL FORESTIERO, POICHÉ ANCHE VOI FOSTE STRANIERI NEL PAESE D'EGITTO  
DT 10,19

**FESTA INSIEME**  
**SABATO**  
**17**  
**GENNAIO**

**ORE 18.00**  
**ITRI**  
**PALASPORT**

CON

**GIANCARLO BREGANTINI**

ARCIVESCOVO DI CAMPOBASSO - BOJANO

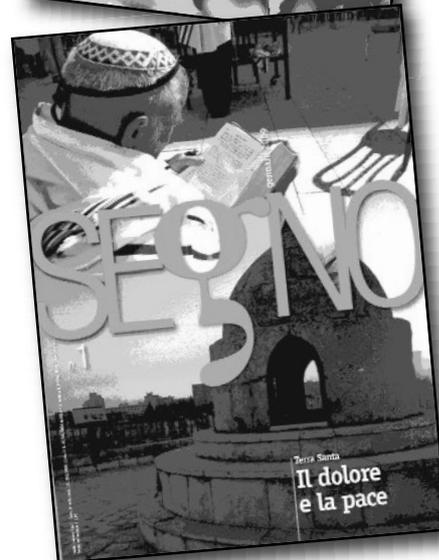
E IL NOSTRO ARCIVESCOVO

**FABIO BERNARDO D'ONORIO**



SERVIZIO DI PASTORALE GIOVANILE - AZIONE CATTOLICA

Divulga nella  
Parrocchia  
le riviste associative



**Memorandum**

## Calendario attività formative

ANNO ASSOCIATIVO 2008/09  
dal 17 gennaio al 23 marzo 2009

### Gennaio 2009

Sabato 17 - **Festa insieme** - Org. con Past. Giovanile Giovani ed Adulti  
Lun./Giov. 19-22 - **Convegno nazionale Assistenti**

### Febbraio 2009

Domenica 1- **Assemblea Diocesana** - Unitario - (S.Giov. / S.Paolo / Abramo)  
Ven./Sab. 13-14 - **Convegno Istituto Bachelet Nazionale** - Unitario - (S. Paolo)  
Dom./Sab. 22-28 - **Settimana sociale delle Associazioni Parrocchiali**

### Marzo 2009

Domenica 1- Incontro diocesano di formazione Unitario Abramo  
Domenica 15 - Incontro diocesano di formazione Unitario Abramo  
Sab./Dom. 21-22 - **Week-end per giovani e giovani-adulti Giovani e Adulti - Soci**  
Lunedì 23 - **Consiglio diocesano** - (S. Paolo)

Prenota al centro Diocesano  
le copie gratuite  
delle riviste associative  
per promuoverle in parrocchia  
e oltre...